

La polemica

Chiesto un tavolo alla Regione: "Già troppe le ore di straordinario"

Liste d'attesa, i sindacati "Per noi un massacro"

ANTONELLO CASSANO

UNA convocazione in tempi brevi del tavolo di confronto per affrontare con la Regione le problematiche della sanità pugliese. È quanto hanno chiesto nel corso di una riunione intersindacale tutte le principali sigle di categoria tra cui Cgil, Cisl, Fassid e Aaroi Emac. La richiesta principale è quella di una maggiore collegialità nelle scelte di politica sanitaria. Tra sindacati e istituzioni locali l'ultima polemica in ordine di tempo si sta consumando in questi giorni in merito al progetto di abbattimento delle liste d'attesa attraverso l'apertura degli ospedali in orari notturni e nei weekend. Un progetto fortemente voluto dalla Regione che ha investito 12 milioni di euro, firmato da tutte le sigle sindacali nell'ottobre scorso (esclusa l'Aaroi Emac degli anestesisti) e che dovrebbe essere avviato a fine mese.

«Ma a quanto pare non c'è ancora nulla di pronto – accusa il segretario della Cgil medici, Antonio Mazzeo – la data prevista per l'avvio del progetto non dovrebbe essere rispettata. Negli ospedali si viaggia su ore di straordinario insostenibili. Pretendere che in una situazione simile si facciano altre ore aggiuntive è rischioso per gli operatori e per i cittadini». Gli fa eco Stefano Andresciani del Fassid: «Siamo molto scettici sulla possibilità di realizzare ulteriori turni aggiuntivi, ma le Asl ci stanno tenendo fuori dalle decisioni in merito ai

progetti per l'abbattimento delle liste d'attesa e in mancanza di carte non possiamo esprimerci». Per questo i sindacati ora chiedono una convocazione in tempi brevi del tavolo di confronto. Intanto proprio in merito alle Asl è ancora in corso il lavoro di valutazione sulle attività dei direttori generali di quasi tutte le aziende sanitarie locali da parte di una commissione regionale. I giudizi sullavoro dei manager potrebbero slittare alla prossima settimana. Nel frattempo la sospensione di 60 giorni ai danni del direttore generale dell'Asl di Bari, Domenico Colasanto, è terminata. Il direttore generale potrebbe tornare al lavoro lunedì prossimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dg Domenico Colasanto

**Prosegue l'esame
dei dossier sui
manager. Lunedì
il dg Colasanto
torna al suo posto**

